SOTTO I RIFLETTORI

MONTEBELLO TORNANO LE SPOGLIE DI SAN GUANELLA

ARRIVANO stamattina nel «Centro Sereni-Opera Don Guanella» di Montebello le spoglie di San Luigi Guanella, «servo della carità» e fondatore dell'omonima opera. Le reliquie del religioso tornano a Perugia per solenni celebrazioni nell'anno del centenario della sua morte.

Matteo, master e lavoro anti-crisi A 27 anni è già diventato manager

Ex-studente modello a Economia. Ora opera sui mercati internazionali

– PERUGIA –

NONOSTANTE la crisi economica che assottiglia le ambizioni e riduce le opportunità professionali, ci sono ancora giovani umbri che riescono ad affermarsi nel mondo del lavoro. Iniziando dagli studi. Tra i laureati brillanti sfornati dal 'Cuore verde' c'è Matteo Cherubini (**nella foto**), 27enne di Orvieto, che domani sarà premiato a Roma alla Camera dei Deputati proprio per i suoi ottimi

«SERVE PIU' ENERGIA»

Il giovane umbro sarà premiato domani alla Camera dei Deputati

risultati accademici. Quelli conseguiti nella facoltà di Economia dell'Ateneo di Perugia, dove Cherubini si è laureato con il massimo dei voti.

COSÌ BRAVO che il consorzio interuniversitario «Almalaurea» ha inserito nella classifica annuale degli studenti «più meritevoli»: un traguardo che ha permesso a Cherubini di aggiudicarsi un posto al master su «Global

marketing e Made in Italy», attivato dalla Fondazione Italia-Usa. «Sapere che c'è qualcuno disposto a scommettere sulle capacità dei giovani italiani è davvero un buon segnale», commenta Cherubini, che il master lo frequenta a distanza e nei momenti di pausa dal suo nuovo impiego. Già perché, nel frattempo, è arrivata anche l'occasione di lavoro. Non in un posto qualunque, ma in un colosso della grande distribuzione: la multinazionale «Lidl Italia».

«HO SAPUTO sfruttare un'opportunità importante in un momento difficile per la nostra generazione», racconta Matteo. Che, dopo un periodo di formazione sul campo nei punti vendita dell'azienda, adesso è stato assunto con contratto a tempo determinato nella sede direttiva di Verona. Una storia di successo, insomma, in cui il passaggio dai banchi universitari agli uffici di finanza e contabilità del Gruppo è stato breve ma meritato.

«E PENSARE che quando frequentavo la scuola di ragioneria – racconta Cherubini – non amavo affatto le materie economiche. Ma proprio quelle sono state la mia fortuna». E mentre approfondisce rapporti economici tra Italia e Stati Uniti, Cherubini pensa anche al futuro: «Mi piacerebbe, un giorno, lavorare all'estero, magari in Germania dove è nata Lidl».

Intanto però c'è da darsi da fare qui. «Per le nuove generazioni ci sono poche opportunità – osserva – ma ai miei coetanei dico sempre che bisogna avere più forza, determinazione e soprattutto flessibilità. Perché oggi per lavorare occorre anche essere disposti a spostarsi dalla propria terra di origine». Perché ormai il mondo – e non solo quello del lavoro – non può più avere confini ristretti come quelli dell'Umbria.

Chiara Santilli

UNIVERSITA'

Oggi e domani le lauree ad Agraria Ecco tutti i nomi

– PERUGIA –

PROSEGUONO le sessioni di laurea all'ateneo perugino. Pubblichiamo l'elenco degli studenti del dipartimento di Scienze agrarie alimentari ed ambientali che si laureano oggi e domani.

Corso in Scienze agrarie e ambientali: Giuseppe Adornato, Luca Annesi, Stefano Musotti, Nicola Cinosi, Davide Narcisi, Antonio Di Giorgio, Francesco Iadecola, Mario Panzarola, Reilly George Wilkinson, Giuditta Meloni, Manuel Colacicchi, Giulia Zanelli, Guido della Ciana.

Corso in agricoltura sostenibile: Christian Benedetti, Marco Ciscato, Rossana Dichiara, Francesco Maria Gradassi, Ambra Mezzasoma, Andrea Migliosi, Linda Migliozzi, Antonio Napolitano.

Corso in scienze e tecnologie agrarie: Nicola Di Martino.

Corso in scienze e tecnologie delle coltivazioni: Roberto Cardona.

Corso in sviluppo rurale sostenibile: Maria Giulia Apolloni, Arianna Campioni, Federico Cerimonia, Valerio Ciampi, Francesco Miccoli, Riccardo Santoponte, federico Schiavi, Margherita Stefanini, Francesco Torti.

LA CRONA

– PERUGIA –

I «PENTITI» di Appaltopoli – Gino Mariotti e Sandro Broganelli – avrebbero dovuto riferire anche episodi che non riguardavano solamente se stessi, affinchè si potessero dare per riscontrati fatti ulteriori. Da qui muove la critica della difesa dell'"anima nera' del processo: quel Massimo Lupini, dirigente della Seas, ritenuto il collettore della tangenti pagate ai funzionari della Provincia di Perugia da parte degli imprenditori per aggiudicarsi le gare. L'avvocato Nicola Di Mario, difensore di Lupini punta il dito proprio lì. «Massimo rispetto per la sentenza e i giudici che l'hanno emessa – spiega – ma cui sono alcuni passaggi e argomenti decisionali che non condivido perchè la giurisprudenza utilizzata è anteriore rispetto alla legge del 2006 che modifica l'articolo 533 il quale richiede che la responsabilità dell'imputato vada affermata al di là di ogni ragionevole dubbio». In sostanza secondo Di Mario che ora ha, come gli altri, 45 giorni per fare appello, «difetta il presupposto argomentativo del principio richiama